

## **ELEZIONI. TONINI (PD): LINEA GUIDA PROGRAMMA E' CRESCITA PAESE TESORETTO? IMPEGNO ALLEGGERIRE PRESSIONE FISCALE SU LAVORO**

(DIRE) Roma, 22 feb. - "Tra le linee guida del programma del Pd ce n'è una fondamentale che è far ripartire la crescita del Paese". Lo dice **Giorgio Tonini**, responsabile economico dell'esecutivo del Partito democratico, che ha lavorato alla stesura del programma che sarà presentato lunedì prossimo.

Il senatore del Pd osserva che "anche i dati che abbiamo avuto in questi giorni segnalano come l'Italia da troppi anni sia in affanno rispetto agli altri Paesi europei. Quindi dobbiamo far ripartire la crescita con investimenti sulle infrastrutture, un intervento deciso sulla spesa pubblica che insieme alla lotta all'evasione fiscale può consentirci anche di alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese".

All'accusa di Berlusconi secondo cui il Pd ha copiato il suo programma, che fa il paio con quella della sinistra (il Pd ha copiato il programma del Cavaliere), Tonini replica: "Credo che sia importante se si determini una convergenza nel Paese su questo obiettivo, l'obiettivo della crescita. Naturalmente poi ci sono all'interno del programma tante differenze su come si arriva a questo risultato". Ma "piuttosto che scambiarsi reciprocamente accuse persino un po' ridicole- esorta l'esponente del Pd - credo sia opportuno che nella campagna elettorale ci sia davvero un confronto di merito su come possiamo essere utili al Paese come sistema politico, come Parlamento e come governo che ci sarà.

Penso che chi vince le elezioni deve governare, ma in Parlamento di fronte a una situazione del Paese grave come quella che conosciamo in questo momento, credo che ci debba essere uno spirito di collaborazione tra tutte le forze".

Sul 'tesoretto' poi aggiunge: "Se ci sarà un extragettito, e questo lo verificheremo con la trimestrale di cassa alla fine del prossimo mese, noi abbiamo preso l'impegno scritto nero su bianco nella finanziaria che verrà interamente destinato ad alleggerire la pressione fiscale sul lavoro e, in particolare, sul lavoro dipendente".